

N. 52814



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LA CASA DEGLI AMORI PARTICOLARI" (Manji)

 Metreggio } dichiarato
 accertato **2391**

Produzione: DAI EI MOTION PICTURE Co., Ltd.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: YASUZO MASUMARA

Sceneggiatura: KANETO SHINDO

Interpreti: AYAKO WAKAO - KYOKO KISHIDA - YUSUKE KAWAZU

Il giovane avvocato Kotaro ha sposato Sonoko per interesse e il loro matrimonio è stato un fallimento. La donna ha cercato un'evasione nell'arte e ad una scuola di pittura ha conosciuto Mitsuko, una bellissima e ricca ragazza dominata dall'ambizione di asservire tutti, uomini e donne, al suo fascino. Con una serie di macchinazioni, Mitsuko lega a sé Sonoko e la coinvolge nei suoi tormentati rapporti con Watanuki, un giovane che l'ama disperatamente pur essendo afflitto da impotenza a generare e che è pronto a tutto per non perdere la ragazza.

Sonoko accetta addirittura un "patto di sangue" con Watanuki per dividergli l'amore di Mitsuko e difenderlo da terzi, ma dinanzi alla volontà di Mitsuko di liberarsi del giovane e alla ostilità di suo marito verso la irrefrenabile passione che la lega all'amica, Sonoko concepisce l'idea di fingere il suicidio, sia per allontanare Watanuki che per convincere il marito a non ostacolare la sua amicizia. Le due donne prendono un sonnifero che una cameriera spaccia per veleno, ma Mitsuko si risveglia per prima e tra lei e Kotaro si stringe un inatteso travolgente legame.

Watanuki, per vendicarsi, rende pubblica la strana situazione dei tre, i quali vivono nella stessa casa, dilaniati dalla reciproca gelosia. La carriera di Kotaro è compromessa. Disperati, i tre decidono di suicidarsi insieme, ma l'unica a non morire è Sonoko, che racconta la sua amara vicenda a un romanziere affinché la scriva. Forse, Mitsuko e Kotaro hanno voluto restare uniti per sempre, senza di lei, nell'al di là.

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 18

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **28 NOV. 1968** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) nella scena dell'incontro per la prima volta nella camera da letto; rimane la scena dello strappo del lenzuolo che avvolge la donna compreso il primo piano della donna nuda vista di profilo bocconi sul letto: da qui si taglia fino al primo piano della protagonista che prosegue il racconto.

Roma, li

29 GEN. 1969

PER COPIA CONFORME
 IL REGGENTE LA COMMISSIONE
 (Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

f.fo RAMPÀ